



OPERA
CARDINAL FERRARI

LE NOTIZIE DELL'OPERA

N. 27 · SETTEMBRE 2023

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N°46), ART.1 C.1, LOM/MI/2513

**SPECIALE
BILANCIO 2022**

AZIONI E NUMERI DEL NOSTRO IMPEGNO!

Il nostro lavoro che è frutto dell'impegno delle tante persone che contribuiscono a grandi risultati con le loro donazioni e altre forme di sostegno dai volontari, ai donatori, allo staff: con la seconda edizione del Bilancio Sociale vogliamo raccontare fatti e numeri del nostro impegno, il senso del nostro lavoro quotidiano e della nostra missione per accogliere senza dimora e persone in grave fragilità.

DOMUS HOSPITALIS

**Residenza sociale: mini appartamenti
per persone in cura medica**



Biancheria
da letto e da bagno



Aria
condizionata



Pulizia degli
ambienti



Locale lavanderia
(servizio a pagamento)



Tv e wifi



Cappella accessibile
tutti i giorni



Sala relax, con
libri, riviste e
sala giochi per
bambini



Cucina attrezzata,
forno microonde
e frigorifero



La **Residenza Domus Hospitalis** per gli ospiti in cura a Milano e i loro familiari offre **mini appartamenti monolocali** da uno, due o tre posti letto con angolo cottura e bagno privato. All'interno della struttura è presente un locale lavanderia a pagamento e una sala giochi per i bambini. La pulizia e il cambio biancheria sono previsti una volta a settimana. Tutte le camere sono arredate con: letto con comodino; tavolo con sedie; armadio; angolo cottura attrezzata.

PER INFO

SOMMARIO

- 04 **L'EDITORIALE**
I fatti dietro i numeri
Carlo Maria Lomartire
- 05 **L'APPROFONDIMENTO**
Il problema povertà oggi
Don Virginio Colmegna
- 06 **L'IMPEGNO**
Il volontariato Aziendale nel 2022
Prof. Pasquale Seddio
- 07 **SPECIALE**
Bilancio sociale 2022
- 11 **L'APPROFONDIMENTO**
Il problema povertà oggi
Marzia Silvestri, Francesco Mutti, Enrico Falck, Carlo Pettorelli Lalatta, Emanuele Preve
- 13 **DIALOGHI SOCIALI**
I Carissimi a Brussels: tra emozioni e relazioni
Barbara Galmuzzi
- 14 **I nostri appuntamenti**



QUESTA STAMPA UTILIZZA CARTA CHE RISPETTA L'AMBIENTE



**TIRATURA: 4.100 COPIE
FINITO DI STAMPARE: AGOSTO 2023**



OPERA CARDINAL FERRARI ONLUS
VIA G. B. BOERI, 3 - 20141 MILANO
TEL. 02 8467411
INFO@OPERACARDINALFERRARI.IT
WWW.OPERACARDINALFERRARI.IT



SIAMO SUI SOCIAL, SEGUICI!



UFFICIO PANETTONI SOLIDALI

Sono arrivati i panettoni solidali

Cari sostenitori, vi informiamo che è possibile prenotare il Panettone della Cardinal Ferrari, edizione speciale. Il panettone da 1 kg realizzato insieme allo storico marchio di dolci GIOVANNI COVA & C., è un panettone classico ma dalla ricetta speciale, recuperata dall'antica tradizione cardinalizia per conquistare i palati più raffinati e allo stesso tempo sostenere la nostra missione. **Affrettati e prenota il tuo panettone a panettone@operacardinalferrari.it oppure chiama Serena allo 02 4949 6902**



RIAPRE LA RACCOLTA INDUMENTI

La raccolta indumenti è per noi davvero preziosa: quando si vive per strada o in povertà le condizioni di vita sono difficili e le risorse sono scarse! Molti senz'altro indossano gli stessi vestiti e biancheria intima per giorni, a volte anche settimane, prima di poterli pulire. Per questo è importante donare vestiti, delicatamente usati oppure anche nuovi, le persone in povertà hanno bisogno di vestiti puliti e dignitosi, quindi anche nuovi.

**Mercoledì e Sabato ore 10.00-16.00
in via G.B. Boeri 3 Milano.**

Notizie dell'Opera Cardinal Ferrari è una rivista trimestrale di informazione e sensibilizzazione dell'Opera Cardinal Ferrari Onlus che racconta il sostegno offerto, ogni giorno, a senza dimora e persone in difficoltà.

Editore: Opera Cardinal Ferrari Onlus

Direttore Responsabile:
Carlo Maria Lomartire

Hanno collaborato:

Don Virginio Colmegna, Enrico Falck, Barbara Galmuzzi, Francesco Mutti, Carlo Pettorelli Lalatta, Emanuele Preve, Pasquale Seddio, Marzia Silvestri

Coordinamento: Lucy Tattoli
Copertina: Foto di archivio OCF

Grafica: Lorenzo Benassi
Stampa: ST.G.R.

Stampa periodica registrata al Tribunale di Milano (n. 132 del 27 aprile 2016) e al Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC) con numero 25839/2017

Privacy: Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, "GDPR", La informiamo che il trattamento dei dati da Lei forniti si riferiscono ai dati anagrafici e di contatto (nome, cognome, indirizzo, email) necessari a inviare la rivista in versione cartacea e on-line. I dati sono raccolti presso l'interessato e saranno trattati tramite registrazione ed elaborazione su supporto prevalentemente informatizzato. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantirne la riservatezza, l'integrità e la disponibilità. OPERA CARDINAL FERRARI ONLUS tratterà i dati personali per il tempo necessario per adempiere alle finalità di cui sopra. A seguito di richiesta di cancellazione, il nominativo e relativi contatti saranno cancellati.

I dati potranno essere trasmessi a terzi che effettuano servizi di stampa e invio della rivista. OPERA CARDINAL FERRARI ONLUS garantisce i diritti di cui agli artt. 15-21 del GDPR. Titolare del Trattamento è OPERA CARDINAL FERRARI ONLUS - Via G. Battista Boeri 3 - 20141 Milano tel. 028467411. Email info@operacardinalferrari.it. Per la versione completa e per consultare eventuali aggiornamenti dell'informativa visita il sito www.operacardinalferrari.it



L'EDITORIALE

I fatti dietro i numeri

Carlo Maria Lomartire – *Giornalista*

Bilancio, si fa presto a dire bilancio. Il significato di questa parola è abbastanza chiaro se ci si riferisce a un semplice – ma in realtà spesso tutt'altro che semplice – rapporto fra entrate e uscite, fra dare e avere, fra spese e ricavi. Questa interpretazione rigorosamente economica, in realtà, è uno strumento per spiegare un risultato, positivo o negativo che sia, ma in nessun modo dà conto dell'impegno o del disimpegno che quel risultato ha prodotto. Nel nostro caso, nel caso dell'Opera Cardinal Ferrari, invece, questa valutazione è importantissima, giacché **si tratta di tener conto del lavoro, dell'impegno di donne a uomini, di persone per altre persone, per altri uomini e donne**. A questo scopo può bastare un'occhiata all'infografica rappresenta la sintesi del bilancio 2022 dell'Opera per capire come non sia, non possa essere una questione puramente economica e tanto meno finanziaria. Quei numeri, quelle "torte", come si dice in gergo, "affettate" con colori diversi parlano di esseri umani, delle loro provenienze, della

loro condizione, delle loro necessità ma ci dicono anche dell'impegno, del lavoro che è stato necessario per dare delle risposte alle domande di solidarietà che da essi proveniva. Ma se, come abbiamo detto, **il bilancio è un rapporto fra dare e avere nel nostro caso l'affare si complica**. Perché se è vero che l'Opera si impegna al massimo per *dare*, cioè per fornire risposte, servizi e solidarietà, cosa riceve, cosa si può scrivere sotto la voce *avere*? La risposta più facile e ovvia potrebbe essere che in cambio riceve la gratificazione di essere stati utili, di aver tentato di contrastare l'aumento della povertà, la crescita dei bisogni: insomma, di aver fatto del bene. Ma si tratta di gratificazione personale per chiunque è impegnato in questo dare collettivo e comunque di una voce per rappresentare la quale nessuna infografica può essere efficace. Come esprimere numericamente o graficamente, infatti, l'impegno, il fare quotidiano dei lavoratori dell'Opera, dei tanti volontari anche occasionali, il fedele contributo non solo economico di tanti amici, di tutti voi e di enti terzi pubblici e privati? Ecco, tutto questo, in nessun modo commensurabile nella sua complessità e nella sua mancanza di regolarità, andrebbe sotto la voce *avere*. Quella gratificazione di cui si diceva prima è solo un premio, un "bonus" personale, quasi intimo. Probabilmente, infatti, l'unico realistico bilancio che si dovrebbe fare per riassumere un anno di attività dell'Opera dovrebbe essere personale e intimo. Dovrebbe essere la risposta che ciascuno di noi può dare a questa domanda: **come e quanto ho contribuito io all'impegno solidale, all'attività dell'Opera?** Posso fare di più? Ma, come la domanda, anche la risposta non può essere che personale e intima.





Il problema povertà oggi

Don Virginio Colmegna – Presidente Ass. SON Speranza oltre noi

Da tempo è ormai chiaro, agli attori del Terzo settore, che **parlare di povertà non significa più solo parlare di una condizione di inferiorità economica**. Il concetto di povertà oggi abbraccia molti fenomeni, sociali e culturali, che segnano in profondità la vita delle nostre comunità. Comincerei dagli ormai noti processi di diseguaglianza attraverso i quali i pochi, pochissimi, ricchi sono sempre più ricchi e i tanti, tantissimi, poveri sono sempre più poveri. C'è poi il tema della **povertà educativa** che riguarda migliaia - milioni, se ci rapportiamo a livello globale - **di bambini che non hanno accesso all'istruzione** e agli strumenti per imparare. Consideriamo inoltre quella **povertà che incide sulla condizione femminile, dato che i carichi di cura familiari pesano ancora, troppo spesso, esclusivamente sulle donne**. Il lavoro è un altro fenomeno ancora che si interconnette con la povertà perché questa non colpisce più solo disoccupati o inoccupati; **cresce, infatti, il numero di quanti, pur con un'occupazione, rientrano nelle categoria dei non abbienti a causa di frammentazione del mercato del lavoro, di precariato, di mancanza di tutele e garanzie, di bassi salari** che rasentano, quando addirittura non lo superano, lo sfruttamento. **Parlare di povertà è anche parlare di casa ovvero di abitare non adeguato o persino non dignitoso** quando ha a che fare con insediamenti irregolari o abusivi. Ma soprattutto, sottolineo io, parlare oggi di povertà significa dover parlare di salute ovvero di **diseguaglianze di salute, vale a dire di un sistema frammentato e fortemente iniquo per cui l'accesso alle cure dipende da fattori come il reddito o il luogo di residenza**. In questo scenario, è

“Contrastare le povertà, richiederebbe [...] politiche attive che abbracciano scuola, famiglia, lavoro, casa, salute”

Don Colmegna

chiaro ed evidente agli attori del Terzo settore - e Opera Cardinal Ferrari è tra questi - che il problema povertà, così complesso e articolato, non può essere contrastato solo con misure di carattere quantitativo, di natura contenitiva o assistenzialistica, o con sussidi vari e bonus una tantum.

Contrastare la povertà, le povertà, richiederebbe interventi strutturali, di ampio respiro, politiche attive che abbracciano scuola, famiglia, lavoro, casa, salute. Il Terzo settore è da tempo consapevole di tutto ciò perché affronta, guardandole in faccia, tutte queste problematiche, che si presentano negli occhi e nelle parole delle persone che si incontrano tutti i giorni e che

invocano risposte. È tempo che anche le istituzioni e la politica acquisiscano tale consapevolezza. L'aiuto materiale ha senso solo se inserito dentro un quadro legislativo con una visione complessiva, un senso della comunità e delle relazioni, un'idea di società. Ma un reale cambio di passo sarà possibile solo quando lo scarto sarà di tipo culturale. Bisogna prendere atto che tutte le povertà sin qui delineate sono parti di un sistema interconnesso e conseguenza del tempo che viviamo, contraddistinto - come ci ha fatto vedere Papa Francesco - dal dominio del paradigma tecnocratico e del capitalismo selvaggio fondato sull'egoismo socialmente istituzionalizzato e sullo sfruttamento incontrollato delle risorse del pianeta. **Da qui scaturiscono le povertà e si producono “scarti” ovvero esseri umani che non servono al sistema da cui sono espulsi come rifiuti**. Ecco perché occuparsi di povertà diventa anche una questione di giustizia che ci interpella tutti, soprattutto come cristiani.



L'IMPEGNO

Il volontariato Aziendale nel 2022

Prof. Pasquale Seddio - *Presidente Opera Cardinal Ferrari*

In foto: i dipendenti della Fondazione De Agostini



Il 2022 è stato un anno davvero difficile per tutti noi a causa degli effetti del post pandemia ricaduti sulla salute psichica e fisica delle persone più fragili, per la spaventosa crescita del costo della vita che ha trascinato sempre più persone e famiglie in una situazione di sovra-indebitamento, per una gravissima guerra alle porte di casa nostra, quella in Ucraina e per il caro energia che ha scippato tante risorse inevitabilmente, alle fasce più deboli. A tutto ciò abbiamo risposto con **oltre 55.000 colazioni e pasti offerti gratuitamente nel nostro Centro Diurno e oltre 1400 pernottamenti gratuiti nelle nostre residenze, ascoltando e accogliendo più di 1.500 persone fragili** che hanno ricevuto assistenza vitale. Ma non solo, abbiamo avuto al fianco le nostre volontarie e i nostri volontari, **oltre 200**, sempre pronti a scendere in campo per i più fragili, donne e uomini che decidono di investire il proprio tempo dedicandosi a chi è invisibile agli occhi della società. **Ed è proprio in questo segmento, quello del volontariato, abbiamo visto anche una grande partecipazione da parte delle aziende che con i propri dipendenti, decide, in orario di lavoro, di venire in Opera a servire i pasti o realizzare altre attività di aiuto alla comunità dei fragili accolta nel Centro Diurno.** Donare il proprio tempo ad un ente del terzo settore anche durante l'orario di lavoro è possibile con la pratica del volontariato aziendale, pratica

attraverso cui l'impresa incoraggia la partecipazione dei propri dipendenti ad attività di organizzazioni non profit. Non solo welfare o benefici fiscali, il volontariato aziendale è anche strumento di crescita per il tessuto sociale ed economico del paese dall'osservatorio dell'Opera Cardinal Ferrari. Il volontariato aziendale occupa un prestigioso posto d'onore nel costruire ponti tra aziende profit e aziende not for profit. La responsabilità sociale d'impresa è riuscita, nei decenni, a conquistarsi uno spazio fertile nell'evoluzione delle strategie aziendali d'impresa e tale dimensione viene rappresentata dal volontariato aziendale che da sempre in Opera Cardinal Ferrari ha avuto un ruolo centrale. Sono grato a tutte le aziende che hanno deciso di vivere la Cardinal Ferrari avviando programmi formali di volontariato aziendale e non solo, perché ci incoraggiano a fare di più e meglio per la società civile a cui tutti apparteniamo e per le persone più fragili, troppo spesso ancora invisibili agli occhi di chi non ha ancora vissuto questa straordinaria esperienza di vita. **E i segnali che questa virtuosa pratica si stia diffondendo sono del tutto evidenti: nel 2022 l'Opera Cardinal Ferrari ha avuto 15 contatti aziendali con la partecipazione di 10 aziende e oltre 170 dipendenti, raddoppiando nel primo semestre del 2023 i numeri complessivi ottenuti nel 2022**, riprova di quanto le aziende coinvolte siano sempre di più attente e sensibili a questo strumento.

LIONS MILANO, DISTRETTO 108IB4: SEMPRE AL NOSTRO FIANCO!

Quando c'è da dare una mano loro ci sono sempre: sono le donne e gli uomini del **LIONS CLUB INTERNATIONAL** e in particolare del **Distretto 108Ib4 "Milano Città Metropolitana"** composto da **46 Club con circa 1.100 Soci**, distretto sempre attento all'accoglienza delle persone più fragili e dimenticate dalla società. Il tempo, i beni e infine le donazioni economiche sono tutti doni straordinari per i quali esprimiamo la nostra più profonda gratitudine a tutti i soci che in questi anni, con grande impegno, hanno elargito, contribuendo così a perseguire gli scopi statutari di Opera Cardinal Ferrari. **Grazie di cuore Governatore Claudio Chiarenza**, avervi al nostro fianco ci incoraggia a fare sempre meglio!





La nostra identità

VISIONE

Garantire ad ogni persona povera qualsiasi sia la natura della sua povertà, il diritto all'accoglienza e a una vita dignitosa.

MISSIONE

Dal 1921 siamo la casa di chi non ha casa: rifugio, luogo di riparo e ripartenza per i "Carissimi": persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile. La dignità in cose semplici, mai scontate: il pranzo completo, la doccia rigenerante, gli abiti decorosi, la casa in cui sentirsi a proprio agio e l'aiuto dal quale partire e ripartire. La solidarietà, il sostegno, l'aiuto fattivo e concreto sono le orme tracciate dal Cardinal Ferrari sulle quali si muove il nostro aiuto, giorno dopo giorno. Crediamo che per contrastare la disuguaglianza e l'emarginazione sia necessario creare legami tra le persone affinché insieme possano realizzare una rete che tuteli e sorregga le persone che vivono in povertà. Le disuguaglianze generano emarginazione e non armonia. A chi ha perso tutto diamo la possibilità di esprimere se stessi con dignità superando le difficoltà.

I NOSTRI VALORI

Accoglienza Realizziamo accoglienza, secondo l'approccio di prossimità, senza distinguere e separare le persone basandoci solo sui valori e sui principi di umanità.

Protezione Ci prendiamo cura di persone vulnerabili e povere, quindi bisognose di protezione allo scopo di difenderle da ciò che potrebbe recare ulteriori danni in senso fisico e non solo.

Restituzione Lavoriamo ogni giorno per restituire a ciascuna persona assistita dignità e calore.

Dignità Agiamo affinché in qualsiasi condizione si trovi la persona riceva con dignità aiuto e soluzioni.

Recupero Cerchiamo di recuperare storie e vite delle persone che transitano da Opera per tracciare un punto di ripartenza per la cura e l'assistenza.

Cultura Realizziamo progetti di valore artistico-culturale con il fine di renderli accessibili alle fasce più fragili della società.



SCARICA IL BILANCIO SOCIALE 2022

TROVI LA VERSIONE INTEGRALE A QUESTA PAGINA:

www.operacardinalferrari.it/chi-siamo/bilanci/



Siamo aperti 365 giorni all'anno, 7 su 7
accogliamo in media **500 persone al giorno**

Le 5 fragilità



Persone senza dimora (PSD) e in grave marginalità adulta



Famiglie con minori in difficoltà economica



Persone in trasferta sanitaria con familiari



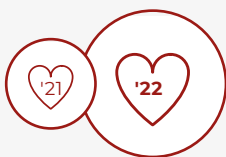
Studenti in situazione di fragilità economica



Working poor

Centro Diurno

+39%
rispetto al 2021



227 CARISSIMI



200 uomini
43-85 anni

27 donne
28-81 anni

tesserati accedono ogni giorno al Centro Diurno

Totale Carissimi al 31/12/2022 (nel 2021 erano 158)

83 persone si sono presentate per la prima volta e hanno avuto il primo colloquio con l'assistente sociale
68 uomini | 15 donne



60 Carissimi domanda di alloggio ERP (Edilizia Residenziale Pubblica)

3 Carissimi domanda per alloggio SAT (Servizi Abitativi Transitori)

110 persone si sono presentate per la prima volta ed è stata compilata la scheda d'ingresso

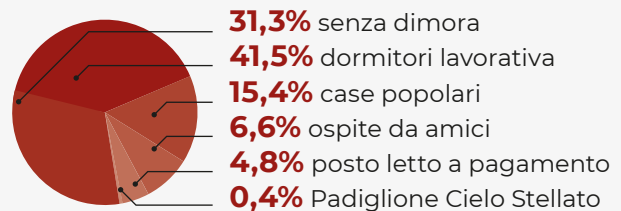


15 Carissimi in alloggi SAT o ERP a seguito di domanda tramite il Servizio Socio Educativo di Opera Cardinal Ferrari

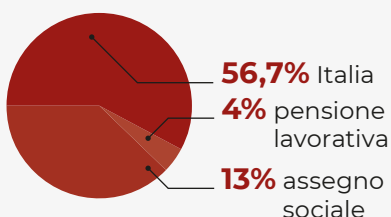
SITUAZIONE REDDITUALE



SITUAZIONE ABITATIVA



CITTADINANZA



ACCESSO AI SERVIZI

44.156	ingressi Centro Diurno	631	barbiere
41.536	ingressi Mensa	43	parrucchiera
533	punto medico	533	punto medico
13.694	colazione	136	pedicure
7.837	docce	48	sarta
2.175	guardaroba	30	poltrone aperte tutti i giorni in sollievo durante le ore diurne
862	lavanderia		

Residenze Sociali

Accoglienza nelle ore notturne presso le 3 residenze sociali di Via Boeri 3.
200 beneficiari gratuiti nel 2022 con **oltre 1400 pernottamenti**.



RESIDENZA TREZZI

41 stanze con **76** posti letti
75 occupanti (media mensile)
23.600 pernottamenti circa



MICRO COMUNITÀ CIELO STELLATO

7 donne.

Nel corso del 2022 tutte le persone hanno trovato un'altra sistemazione in autonomia; tranne due persone, una che dovrà trasferirsi entro il mese di Febbraio 2023 in un appartamento che le è stato assegnato con un bando pubblico dopo un percorso di accompagnamento per l'arredamento della casa, l'altra attualmente senza dimora accolta al Centro Diurno.



DOMUS HOSPITALIS

16 mini appartamenti con **36** posti letto
9.100 pernottamenti circa | **1,10%** minori

Pacchi viveri

99 nuclei con minori



41 nuclei di soli adulti



29 nuclei monoparentali con minori



43 single

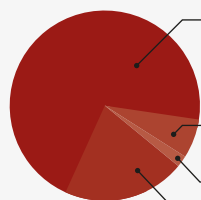
2077 PACCHI VIVERI

per **212 nuclei** (di cui **18 ucraini**) per un totale di **667 persone** (**42 ucraini**)



80 Tessere da Municipio 5 (50€/cad) | **80** Tessere da da Rotary Club (25€/cad)

Proventi



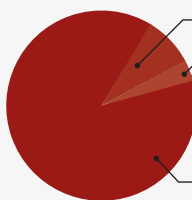
1.587.616,52€ privati: individui, aziende, fondazioni, donazioni in natura, eredità, residenze sociali

148.080,39€ enti pubblici

42.862,19€ 5x1000

465.722,75€ altro

Organico



17 dipendenti

7 collaboratori

200 volontari

2.2 MILIONI euro raccolti nel 2022

80% Accoglienza
15% Comunicazione e raccolta fondi
5% Oneri



20 centesimi quanto è costato raccogliere 1€



Cosa facciamo

Opera Cardinal Ferrari è una Casa costituita da un Centro Diurno e da tre Residenze Sociali

IL CENTRO DIURNO: L'ANIMA DELL'OPERA

Il pranzo a tavola come in famiglia, la cura e l'igiene personale, la lavanderia, gli abiti puliti, il punto medico, l'ascolto, l'accoglienza e la cura della relazione: Il Centro Diurno (8.30-17.00/365 gg) offre servizi alle persone in grave marginalità adulta per lo più senza dimora, attraverso:

- **servizi di supporto ai bisogni primari** (mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale, parrucchiere, barbiere, lavanderia);
- **servizi di segretariato sociale** (sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio);
- **attività creative** per il sostegno educativo e psicologico (sportello di counselling, laboratorio "Felice-Mente all'Opera", tornei di carte, bocce, cineforum, biblioteca);
- **distribuzione pacchi viveri** contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili e/o con la presenza di minori è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi se disponibili, sempre provenienti da eccedenze della grande distribuzione salvate dallo spreco.

LE TRE RESIDENZE SOCIALI: ACCOGLIENZA A 360°

Opera Cardinal Ferrari propone formule di residenzialità sociale a prezzi calmierati per studenti e lavoratori fuori-sede e persone in cura presso gli ospedali di Milano con la possibilità di ospitare minori e bambini:

1. RESIDENZA TREZZI offre a studenti universitari e giovani lavoratori camere doppie in condivisione con bagno privato e un numero limitato di camere singole. Le camere sono ampie e spaziose, arredate con letto e comodino, scrivania, cassetiera e mensole/librerie, armadio oltre che un frigorifero. Le aree in comune prevedono una grande cucina attrezzata con sala da pranzo, un locale lavanderia a gettoni/pagamento e una sala studio.

2. DOMUS HOSPITALIS offre per "pazienti" o persone in cura a Milano e il loro familiari, mini appartamenti, monolocali da uno, due o tre posti letto con angolo cottura e bagno privato. All'interno della struttura è presente un locale lavanderia a pagamento e una sala giochi per bambini. La pulizia e il cambio biancheria sono previsti una volta a settimana. Tutte le camere sono arredate con: letto con comodino; tavolo con sedie; armadio; angolo cottura attrezzata.

3. PADIGLIONE "CIELO STELLATO": dal 2000 donne in difficoltà sono accolte all'interno del Padiglione dal cielo stellato nel quale ricevono ospitalità gratuita, diurna e notturna. In questo spazio autonomo e indipendente, con camere singole, una grande cucina e due sale, le "Stelle del Padiglione" ricominciano a brillare di luce propria ripartendo da sé stesse. Ristrutturato nel 2022, rappresenta un'oasi di pace e ripartenza dove le donne possono riprendere in mano la propria vita e ricominciare.





L'APPROFONDIMENTO



Il problema povertà oggi

Marzia Silvestri, Francesco Mutti, Enrico Falck,
Carlo Pettorelli Lalatta, Emanuele Preve

Come ci ricordano i dati raccolti dalla **Banca Mondiale**, in questi quaranta anni la percentuale dei poveri nel mondo è scesa drasticamente, se i numeri di oggi corrispondono al 9,2% della popolazione globale, nel 1981 la quota delle persone che vivevano in condizioni di estrema povertà raggiungeva il 43%. L'inchiesta della Banca Mondiale sulla povertà, nata a partire dal 1981, ha raccolto informazioni ed analizzato lo sviluppo economico dei diversi paesi del mondo, utilizzando i dati dei consumi giornalieri delle famiglie per individuare, così, il limite oltre il quale si arriva alla povertà estrema. Gli ottimi risultati ottenuti per ridurla sono stati raggiunti perseverando con campagne di informazione, mantenendo alto l'impegno comune, condividendo politiche di intervento economico, istituendo e rafforzando organismi finanziari internazionali. Nonostante questi positivi riscontri sul tema povertà oggi, in Italia, l'Istat ha registrato un notevole aumento di povertà relativa ed assoluta. Come spiegare questo dato in controtendenza? Ho cercato di comprendere meglio, partendo dalle cause della povertà individuate dalla Banca Mondiale: ambiente, guerre e conflitti, mancanza di beni primari, violazione dei diritti umani, mancanza di istruzione, dipendenze e sfruttamento, sviluppo economico con differenti opportunità. Solo quest'ultima causa potrebbe essere un fattore di aumento della

povertà nel nostro paese. Nell'approfondire la mia ricerca rilevo che l'ONU ha messo al centro della Agenda 2030: persone, pianeta, proprietà, pace, collaborazione, per uno sviluppo sostenibile. Forse è questo il punto, uno sviluppo sostenibile, e le nuove povertà di oggi causate da uno sviluppo economico con differenti opportunità, che generano disuguaglianze. In Italia, sempre Istat, ci mette a disposizione l'ottimo rapporto **BES, benessere equo e sostenibile**, che offre un quadro integrato dei principali fenomeni economici, sociali e ambientali che caratterizzano il nostro bel paese, analizzando i seguenti indicatori: salute, istruzione e formazione, lavoro e conciliazione dei tempi di vita, benessere economico, relazioni sociali, politica e istituzioni, sicurezza, benessere soggettivo, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente, innovazione ricerca e creatività, qualità dei servizi. Le nuove povertà relative, causate da sviluppo economico con differenti opportunità, vanno anzitutto analizzate, per permetterne una migliore comprensione, poi, come suggerisce il Pres. di Fondazione Cariplo, Giovanni Fosti, *"...davanti a questa disuguaglianza delle possibilità è urgente passare da un atteggiamento di attesa a uno di iniziativa..."* Ecco allora che ho coinvolto degli amici sull'argomento, per rafforzare i legami: **Francesco Mutti, Enrico Falck, Carlo Pettorelli Lalatta, Emanuele Preve.**

Noi abbiamo la possibilità di scegliere chi essere, di fronte a questo problema: indifferenti, impegnati o consapevolmente coinvolti. Ecco la testimonianza di quattro cari amici.



Qual è lo stato della povertà in Italia ed in Europa? Certo uno stato di forte disagio, che nasce soprattutto dal fatto che, se la povertà morde, questa diventa ancora più drammatica quando il passaggio è nella direzione del peggioramento. Quasi l'aver assaporato il "paradiso" porti ad uno stato di una sofferenza assai più esacerbata nel precipitare nel purgatorio. Il tema della fame per fortuna in Italia è debellato, ma la perdita dei propri standard di vita porta ad un progressivo crollo delle certezze, dei parametri, della propria socialità, elementi che sommati ingenerano un malessere psicologico che se non arginato immediatamente portano l'individuo ad un percorso di inviluppo, nonostante possa ancora esprimere molto a livello sociale, lavorativo ed economico.

Francesco Mutti



Spesso si sentono storie di buoni padri di famiglia che cominciano ad indebitarsi per reggere uno stile di vita che non riescono a sostenere, finendo per mentire ai propri cari e sottraendo capitali destinati al futuro per sostenere un presente appesantito da un passato che man mano che passa il tempo diventa sempre più schiacciante e angosciante. Sono padri che creano due ordini di problemi, il primo emotivo, sottraendo affetti e capitali alle proprie famiglie creano dei profondi vuoti affettivi, il secondo finanziario, impoverendo la capacità di sviluppo della famiglia e quindi la speranza nel futuro. Questa è la situazione dell'Italia nel 2023, dopo decenni di eccessivo indebitamento causato dall'incapacità di sostenere i ritmi di sviluppo del mondo occidentale. L'Italia vive quindi un impoverimento che ha risvolti sia assoluti, aumenta la quantità di persone che non arrivano a fine mese o a fine giornata, sia relativi, il confronto con gran parte delle economie più avanzate è impietoso. Ma in fondo con quale padre possiamo prendercela? Quale figura imperfetta possiamo elaborare, quasi fosse un lutto, per poter evolvere da una spirale di-

scensiva? Sembrerà forse una banalizzazione della discussione, ma in ultima analisi penso che la povertà, quella vera, sia l'incapacità a rispondere a questo tipo di domande.

Enrico Falck



L'accesso all'istruzione ha senza dubbio contribuito a diminuire la povertà nel tempo, seppure ancora oggi non tutti godono di pari opportunità in materia soprattutto in certe parti del mondo come l'Africa. Alcuni, come Elon Musk, pensano che l'automatizzazione sempre maggiore di attività a basso valore aggiunto possa aumentare la disoccupazione e far ritornare un'oligarchia in cui la ricchezza rimane nelle mani di poche persone senza venir distribuita. Io credo invece che il rischio più importante nella società d'oggi è una socializzazione che diventa sempre più virtuale per colpa dei social network. Questo può causare la mancanza di rapporti veri che ci aiutano ad avere quella FIDUCIA necessaria per superare i momenti difficili e sapersi rialzare. C'è chi si distrugge facendo uso di droghe o di alcool. C'è chi perde tutto con i giochi d'azzardo. C'è chi si fa portare via tutto da persone senza scrupoli che si fingono come amiche. Infine, ci sono tante persone che vivono nella povertà semplicemente perché hanno perso la speranza e la voglia di lottare per una vita migliore. Pertanto, avendo frequentato associazioni caritative nel passato, ho realizzato che queste persone non mancavano certo di quelle capacità intellettuali necessarie per potersi rilanciare nella vita. Semplicemente, non hanno avuto delle persone al loro fianco che potessero aiutarle a rialzarsi.

Carlo Pettorelli Lalatta



Penso che ognuno debba, possa, fare quello che riesce della sua coscienza, io sicuramente vorrei potrei fare di più.

Emanuele Preve



I Carissimi a Brussels: tra emozioni e relazioni

Barbara Galmuzzi – Relazioni istituzionali Opera Cardinal Ferrari

Lo scorso 27 e 28 giugno Opera Cardinal Ferrari ha avuto l'opportunità di essere ospite al Parlamento Europeo. L'invito è giunto dall'europarlamentare Onorevole Maria Angela Danzi ed è stata l'occasione di **parlare di accesso universale a un alloggio dignitoso, sostenibile ed economicamente accessibile sul lungo periodo**. Oltre a Opera erano rappresentate altre organizzazioni attive nel territorio milanese oltre a due "amici" di Opera come **Lucia Fiorillo di fio.PSD** (ndr Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora) e **Alessandro Pezzoni di Caritas Ambrosiana**. La scelta della nostra Opera, però, non è stata quella di mandare esperti e tecnici del tema, ma di dare spazio ai nostri Carissimi. Cioè a coloro i quali, ogni giorno, vivono sulla propria pelle cosa voglia dire non avere un alloggio dignitoso. Uomini e donne che sperimentano quotidianamente la povertà abitativa. Così **tre Carissimi: Daniela, Laura e Domenico** accompagnati da una volontaria Chiara e da una collaboratrice sono partiti per Bruxelles. Non solo e non tanto per una "trasferta istituzionale", ma per quello che poi è stato un "viaggio tra le emozioni e le relazioni". Un viaggio iniziato presto. In macchina dalla nostra sede sino alla Stazione Centrale, poi il pullman sino all'aeroporto di Orio al Serio. Il volo sino a Charleroi e poi di nuovo un pullman sino al centro di Bruxelles. Un viaggio faticoso fisicamente, ma anche emotivamente per i Carissimi. Un viaggio che ha fatto riaffiorare alla memoria un passato lontano. Il ricordo di una vita, forse, meno dura e di cui si sentivano padroni. Dopo una breve visita a Bruxelles con l'immane foto alla Grand Place la serata è terminata con una cena, tutti insieme, a base di moules-frites. L'indomani al Parlamento europeo i protagonisti indiscussi dell'incontro con gli

europarlamentari e i rappresentanti delle altre associazioni sono stati Domenico, Laura e Daniela. Con la loro testimonianza. Una testimonianza vera, cruda. Fatta di storie dolorose e di un presente dolente. Una testimonianza quella dei Carissimi che ha colpito i presenti. Ricordando a tutti che **quando si parla di "povertà abitativa" si parla di persone**. Dei tanti Domenico, Laura e Daniela che popolano le nostre città. La visita a Bruxelles è stata un momento in cui si sono coltivate relazioni "tra pari": senza differenza tra "utente", volontario, staff, ma tutte e tutti orgogliosi di andare a rappresentare Opera Cardinal Ferrari addirittura al Parlamento Europeo. Per tutta la piccola delegazione di Opera è stata una bellissima esperienza e soprattutto per Laura, Daniela e Domenico sono state giornate "indimenticabili". Sono tornati a sentirsi protagonisti delle proprie vite e sono usciti da quell'esercito di invisibili e senza voce con cui – troppo spesso – la nostra società etichetta chi vive in una situazione di fragilità.



I NOSTRI APPUNTAMENTI

PANETTONE DELLA CARDINAL FERRARI - EDIZIONE SPECIALE 5 settembre online e in sede

È arrivato ed è il più buono che ci sia: non fartelo scappare prenota subito il tuo panettone solidale via email a panettone@operacardinalferrari.it oppure chiama Serena allo 02 4949 6902, potrai sostenere l'accoglienza dei senzatetto! **Una vera generosa bontà!**

CHARITY SHOP SPECIALE AUTUNNO 29-30 settembre, 1 ottobre

In autunno ritornano i Charity Shop e i mercatini dell'oggettistica: gli appuntamenti **per chi vuole aiutare Opera divertendosi**, inoltre troverete il nostro **Panettone Edizione Speciale**.

FESTA DELLA RICONOSCENZA 8 ottobre

La seconda domenica di ottobre si celebra la Festa della Riconoscenza, un appuntamento importante **per ringraziare tutti coloro che scelgono di sostenere la vita delle persone più fragili** e in difficoltà presso il Salone di Opera, **entrata gratuita**.

PREMIO AMELIA ISACCHI SAMAJA E LA NOTTE DEI SENZA DIMORA 14 ottobre

Insieme alle organizzazioni che si occupano di persone senza dimora parteciperemo a questa importante iniziativa **per sensibilizzare la cittadinanza sul tema della povertà estrema e dell'emarginazione sociale**.



CHARITY SHOP SPECIALE NATALE 24-25-26 novembre

Per Natale **un charity shop ricco di occasioni**: abbigliamento nuovo e usato, oggettistica e libri e tante altre idee per te e per i tuoi regali. **Per fare un gesto che fa del bene.**

MERCATINO OGGETTISTICA

OGNI SECONDA DOMENICA MESE, ORE 10.30-17.30

RIMANI AGGIORNATO! Visita il sito www.operacardinalferrari.it e i nostri social!



COME SOSTENERE

L'OPERA



CON 12€

doni la prima colazione a 4 Carissimi



CON 35€

doni un pacco viveri a 1 famiglia in difficoltà



CON 90€

doni 1 kit doccia completo a 3 Carissimi



CON 300€

doni il pranzo a 1 Carissimo per 1 mese

MODALITÀ DI DONAZIONE

BOLLETTINO POSTALE Intestato a Opera Cardinal Ferrari Onlus Conto Corrente Postale 911206

BONIFICO BANCARIO Intestato a Opera Cardinal Ferrari Onlus Crédit Agricole IBAN IT 36 1 06230 01619 0000403600 03

ASSEGNO BANCARIO/CIRCOLARE Intestato a Opera Cardinal Ferrari Onlus, via G.B. Boeri 3 - 20141 Milano che dovrà essere recapitato a mano o per posta

GRANDI DONAZIONI Chiamare **Lucy** allo 02 49496915 o scrivere a dono@operacardinalferrari.it

5X1000 Nella dichiarazione dei redditi inserire il codice fiscale **02832200154**

LASCITI E TESTAMENTI Chiamare **Lucy** allo 02 49496902 o scrivere a lasciti@operacardinalferrari.it

DONAZIONI INDUMENTI Raccolta in Via G.B. Boeri, 3 - 20141 Milano Mercoledì e sabato dalle ore 10.00 alle ore 16.00

Tutte le donazioni a favore dell'Opera Cardinal Ferrari sono fiscalmente deducibili o detraibili. Non possono godere delle agevolazioni fiscali le offerte in denaro contante.



LA TUA STORIA PUÒ LASCIARE UN FUTURO

Io scelgo il futuro, lascio il segno

Fare testamento è un atto di libertà, amore e condivisione, uno strumento che permette di avere la certezza che le proprie volontà vengano rispettate a favore delle persone più povere. Con un lascito puoi contribuire a scrivere un futuro diverso per molte persone.

LE PERSONE, LA NOSTRA OPERA DAL 1921

Opera Cardinal Ferrari è un centro diurno con sede a Milano aperto 365 giorni all'anno dalle 8.30 alle 17.00 che offre servizi di supporto ai bisogni primari per le persone senza dimora o in grave marginalità adulta. Inoltre propone formule di residenzialità sociale per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria.

02 49496902 • lasciti@operacardinalferrari.it

via G. B. Boeri, 3 - 20141 Milano – www.operacardinalferrari.it



OPERA
CARDINAL FERRARI

LE PERSONE,
LA NOSTRA OPERA
DAL 1921



CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO

Con il Patrocinio
del Consiglio Nazionale
del Notariato